

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO



### **E' LECITO, O NO, PAGARE IL TRIBUTO A CESARE?**

*Matteo 22,17*



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

22 ottobre

**42**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Nessun cristiano, Gesù,  
può trovare giustificazioni  
per non pagare le tasse,  
per sottrarsi con qualche sotterfugio  
al dovere di contribuire  
alle necessità di un Paese.

Le tue parole sono chiare,  
e lo sono ancor di più se si pensa  
alla condizione di Israele al tuo tempo,  
sottomesso ad una potenza straniera.

Le scuse accampate  
da questa o quella categoria  
per non corrispondere al dovuto,  
si sciolgono come neve al sole.  
No, non si può essere veri discepoli  
se non si è cittadini onesti  
e non si può donare qualcosa per carità  
evitando di versare somme ben più ingenti  
richiesti dalla giustizia.

Ma da chi ti segue tu non esigi solamente  
che sia rispettoso delle leggi del suo popolo,  
tu chiedi che sia altrettanto rigoroso  
nel suo rapporto con Dio.

E se è vero che strade e ponti,  
assistenza sociale e sanitaria,  
cura dell'ordine e del bene pubblico  
sono garantiti da uno Stato,  
è altrettanto vero che molto di più  
noi dobbiamo a Dio  
e che, di conseguenza,  
ben più rigorosa deve essere  
in gratitudine e in obbedienza  
la nostra relazione con lui.

## NEL MONDO MA NON DEL MONDO

(Mt. 22,15-21)

Nel titolo è riportata una frase molto celebre dell'evangelista Giovanni, che esprime molto bene ciò che il Vangelo odierno vuole insegnarci. E' l'invito ad assumersi le proprie responsabilità nei confronti delle realtà terrene. Il cristiano, che è chiamato a mettere Dio al primo posto, non è dispensato dal prendersi le proprie responsabilità terrene. Il grande rischio è sempre quello di "piegare" Dio alle nostre realtà terrene, ma Gesù ci parla chiaro: ***"Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio"***. E' un'affermazione che non induce alla separazione bensì alla distinzione, facendoci capire che Dio si pone su di un piano distinto e altro dalle realtà terrene. E il cristiano che mette Dio al primo posto, lo fa senza distogliere le mani dalla "pasta" e con i piedi ben piantati per terra; utilizza i beni terreni e se ne serve, ma non si lascia imprigionare da essi: non ne diventa "schiavo", perché il suo sguardo è sempre rivolto a Dio e il suo obiettivo è la comunione con Lui. Dentro la realtà complessa delle cose terrene, il cristiano vive il suo primato a Dio. Allora il compito del cristiano sarà quello di scoprire la presenza di Dio in ogni realtà della storia. E la domanda non sarà più: *"perché Dio permette tutto ciò?"* o *"perché Dio mi ha fatto questo?"*, ma: *"Signore, che cosa vuoi comunicarmi con questo evento straordinario o doloroso, che cosa significa per me e per il mondo?"* Mettere la domanda in questo modo significa che ogni

evento può diventare messaggero dell'amore di Dio. Come è avvenuto per Ciro, re di Persia, che da nemico di Israele si è fatto suo liberatore. La grande nazione persiana, elemento di minaccia per Israele, è divenuta, per grazia di Dio, ciò che ha ridato la libertà e la vita ad Israele. Qualcuno ha commentato dicendo che Dio sa tracciare linee diritte tra le linee storte degli uomini. Ed è proprio così, la presenza di Dio nella storia è quel motore invisibile e silenzioso che alla fine porterà tutto l'universo a quel progetto di amore pensato e voluto per tutta l'umanità. Oggi è la Giornata Missionaria Mondiale, un evento che si pone proprio in linea con il grande progetto universale di salvezza, che Dio sta guidando. Sentiamoci interpellati e chiamati a dare ciascuno il proprio contributo! La nostra preghiera e la nostra offerta sia di aiuto ai più poveri e contribuisca a diminuire le ingiustizie nel mondo. Animati dallo Spirito di Dio, possiamo sempre guardare le cose e gli eventi di questo mondo con gli stessi occhi del nostro Creatore.

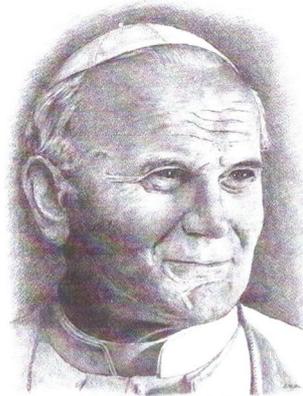
*Don Pietro*

## ***San Giovanni Paolo II*** ***(Karol Wojtyła) Papa***

*Wadowice, Cracovia, 18 maggio 1920 - Vaticano, 2 aprile 2005*

***22 Ottobre***

***Papa dal 22/10/1978 al 02/04/2005***



**N**ato a Wadowice, in Polonia, è il primo papa slavo e il primo Papa non italiano dai tempi di Adriano VI. Nel suo discorso di apertura del pontificato ha ribadito di voler portare avanti l'eredità del Concilio Vaticano II. Il 13 maggio 1981, in Piazza San Pietro, anniversario della prima apparizione della Madonna di Fatima, fu ferito gravemente con un colpo di pistola dal turco Ali Agca. Al centro del suo annuncio il Vangelo, senza sconti. Molto importanti sono le sue encicliche, tra le quali sono da ricordare la "Redemptor hominis", la "Dives in misericordia", la "Laborem exercens", la "Veritatis splendor" e l'"Evangelium vitae". Dialogo interreligioso ed ecumenico, difesa della pace, e della dignità dell'uomo sono impegni quotidiani del suo ministero apostolico e pastorale. Dai suoi numerosi viaggi nei cinque continenti emerge la sua passione per il Vangelo e per la libertà dei popoli. Ovunque messaggi, liturgie imponenti, gesti indimenticabili: dall'incontro di Assisi con i leader religiosi di tutto il mondo alla preghiera al Muro del pianto di Gerusalemme. Così Karol Wojtyła traghetta l'umanità nel terzo millennio. La sua beatificazione ha luogo a Roma il 1° maggio 2011.

# *Na Rëula*

*di Italo Dematteis*

*3° Premio al Concorso "TAMI" - 7 Ottobre 2017 -*

Insì cum l'è, par una piturà  
na rëula biutä ... träsparenta.  
La bura lunga la fan vistusa  
tanci rem da la pell scura:  
in bresc e ... brascian la natura.

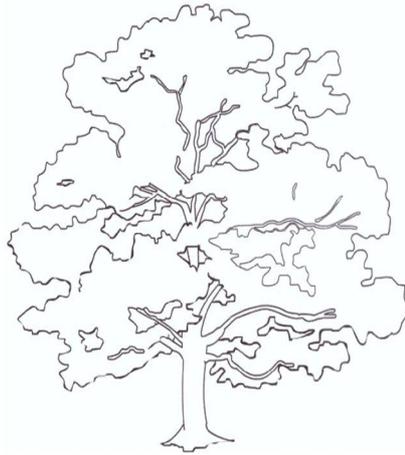
Gniuva grändä in la päscienza,  
in sulitüdina à fac stram ...  
La piaas, dulzis la vista  
e a pansaagh, infin a s' gusta  
la märäviglia d'un riciam.

Sulitüdina ... päscienza ...  
ricièm al sens, a la sustanza  
at silenzi ... paas ... quietet ...  
duva idej e vòj e amuur  
ii cuva tanra la speranza.

La rëula s' sa, lëgn resistant,  
sänsä fòj né bei fästugn  
la paar tranquila e rassignaa  
a lasaa i radiis cà püsan ...  
ai nid vooj scignucaa cuntent.

Gà i cuarnècc, ch'in täbälori,  
noiän, stracan e stüfisan  
a giraach turn e faa brüt vers  
un marmutaa d'uscei ch'in trist.  
Lei ... ai sübiss sänsä faa stori.

L'è in tal caud cà lei la spera  
parchè cul, ultra il viguur,  
porta üslitt ca cipan pena ...  
d'erba fiuria i bei tapeet  
e 'l vistì nööv, ch'lè prümavera.



## *Una quercia*

Così com'è pare un dipinto,  
una quercia spogliata, trasparente.  
Il lungo tronco è reso vistoso  
dai rami senza foglie, dalla pelle scura:  
sono braccia e ... abbracciano la natura.

Cresciuta con la pazienza,  
in solitudine ha prodotto strame ...  
piace, addolcisce la vista  
e a riflettere pure si gusta  
la meraviglia di un richiamo.

Solitudine .. pazienza  
richiami al senso, alla sostanza  
di silenzio ... pace ... quiete ..  
dove idee, desideri e amore  
sono covati teneramente dalla speranza.

La quercia, si sa, è resistente,  
senza foglie e i bei festoni  
pare tranquilla, ...e rassegnata  
a lasciare le radici in riposo  
e i nidi vuoti a dormire contenti.

Ha i corvi che sono ingenui,  
annoiano, stancano, seccano  
girando attorno e fare brutti versi:  
chiacchierare di uccelli bricconi.  
Lei ... subisce senza fare storie.

È nel caldo che lei confida  
perché il caldo oltre al vigore,  
porta uccellini che cinguettano un po'  
d'erba fiorita bei tappeti  
e un nuovo vestito ... che è giunta primavera.

**Domenica 22 ottobre XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO  
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i missionari nel mondo.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Terni Giovanni. Per nonna Marianna.  
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15".

**Lunedì 23 ottobre SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO**

ore 18.00 S. Messa.

**Martedì 24 ottobre SANT'ANTONIO M. CLARET**

ore 18.00 S. M. per Maria, Francesca e Delfina.  
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 25 ottobre SAN GAUDENZIO**

ore 18.00 S. M. per Milani Gina.

**Giovedì 26 ottobre SANT'ALFREDO**

ore 18.00 S. M. per Gnuva Antonio e Gina.

**Venerdì 27 ottobre SAN FRUMENZIO**

ore 18.00 S. M. per Alessandro.

**Sabato 28 ottobre SS. SIMONE E GIUDA APOSTOLI**

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Edolo e Pia.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Medina Giuseppe. Per Dellamora Giovanni.

**Domenica 29 ottobre XXX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Ciocca Vasino Vittoria e Quintina.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Tognò Giuseppe e Renata. Per Angelo, Prosperina e Diego.  
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. Messa della "UPM 15".

---

**RISORGERA'**

Martedì 10 è deceuta Russo Carolina ved. Pellegrini, di anni 82, residente a Cassinone.  
Giovedì 19 è deceduta Marzoli Claudia in Oliveri, di anni 50, residente a Ramate.  
Giovedì 19 è deceduta Riccomagno Enrica di anni 54, residente a Gattugno (Omegna).

**AVVISI**

**Domenica 22 ottobre:** *Giornata Missionaria Mondiale* sul tema: "La messe è molta..."

Le offerte raccolte nelle S. Messe di Sabato 21 e Domenica 22 ottobre saranno interamente devolute al *Centro Missionario Diocesano* per le necessità delle missioni nel mondo.

**INCONTRI DI CATECHISMO:**

**Giovedì 26 ottobre ore 15.30-16.30:** Per i gruppi di Prima, Seconda e Terza Media, all'Oratorio.

**Venerdì 27 ottobre ore 14.30-15.30:** Per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

**ore 15.30-16.30:** Per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

**OFFERTE** Lampada €10+10.